

DA NORD

Arrivando da Nord (E45) esco a Ponte Pattoli e a vado a destra, supero adagio il passaggio a livello dove quando è chiuso vedo passare un coloratissimo trenino a motore che la mattina porta i ragazzi delle campagne a scuola e all'ora di pranzo li riporta a casa. Proseguo dritto e in fondo trovo un'incrocio, svolto a sinistra tenendomi sempre alla mia sinistra l'agenzia Unicredit e poco dopo il distributore di benzina self 24h. Proseguo e supero il ponte che passa sopra il Tevere. Alla prima dopo il ponte svolto a destra e passo l'antico abitato di Ponte Pattoli, poco più avanti la strada si allarga e a sinistra vedo la chiesa; proseguo dritto e imbocco la salita verso Cordigliano. Al primo tornante a sinistra trovo un grande campanile e qui a volte incontro qualche nonnina che sta arrancando in salita per raggiungere il cimitero poco più avanti; mi fermo e le offro un passaggio sempre ben accetto.

Continuo a salire per un po' per questa tranquilla strada a curve in mezzo a boschi e ulivi, andando piano perché spesso un riccio, un istrice, un capriolo possono saltare fuori all'improvviso!

Continuando a salire attraverso il minuscolo borgo di Cordigliano, una volta superato, quando sono quasi in cima, a sinistra vedo una grande casa in pietra e poco dopo un cartello che indica Azienda Agricola Casamassima; non prendo quella deviazione ma proseguo dritto fino ad arrivare in cima, dove la strada si allarga e sulla sinistra vedo la pensilina della fermata dell'autobus (L). Lì faccio una curva a destra di 180° per prendere la strada che sale dove due cartelli indicano Montebagnolo e San Marino.

Imbocco la strada che sale per il primo pezzo, poi spiana, percorro tutto il drittone, alla fine ricomincia una serie di curve e poi ancora un piccolo rettilineo con a destra il cartello San Matteo (e via dei quattro cipressi sulla sinistra); proseguo e vedo alla mia destra una piccola pinetina di giovani abeti che sembrano dei pennelli. Poco più avanti e dopo una leggera curva a sinistra, vedo alla mia destra il cartello turistico su sfondo marrone che indica Agriturismo La Fonte. Avanti 50 metri vedo una strada sterrata dove Marco ha messo un cartello artigianale con scritto La Fonte e la freccia che indica di prendere quella strada sterrata.

Da lì percorro la sterrata per 3,3 km (tranquilli che è tenuta meglio delle strade provinciali umbre!) durante i quali l'unico bivio che incontro è quello al tornante del castello intorno a una bellissima quercia, mi tengo a destra per proseguire la strada "principale" e continuano a scendere per circa 1km arrivo al cancello de La Fonte.

DA SUD

Se arrivo da Sud (E45) non prendo l'uscita per Perugia, ma proseguo in direzione Cesena ed esco a Ponte Felcino. Tengo la sinistra per passare sotto la superstrada e dopo 50 metri prendo a destra in direzione Perugia. Proseguo DRITTO sulla strada principale per un paio di km, vedo un distributore IP sulla mia sinistra, proseguo dritto e vedo l'azienda Gesenu (se non la vedo la sento perché fa una prima raccolta dei rifiuti urbani e d'estate allietta le nari!), ancora dritto per un 500 metri finché sulla destra vedo una strada che sale indicata dal cartello Montelaguardia. La imbocco, vedo davanti a me il murales di un simpatico capodoglio e inizio a salire per circa 3 km lungo la strada che passa il campetto da calcetto con un buco gigante al centro (soggetto di una fotografia di mio figlio Tobia che abbiamo usato per decorare uno dei nostri appartamenti: L'Ulivo) e si snoda per 3 tornanti in mezzo a dolci uliveti.

In cima alla salita arrivo al paesino di Montelaguardia lo attraverso tutto, vedendo alla sinistra una grande chiesa con il cartello che indica il CVA , successivamente a destra la piccola scuola elementare e subito dopo sempre a destra l'insegna dell' INSOLITO CAFFÈ, un bar/enoteca/pizzeria/cartoleria/edicola molto accogliente e ben gestito dai proprietari Paolo e Rita che da sempre sono molto attenti alla ricerca di prodotti di estrema qualità, il nostro bar di fiducia, Tenetelo presente per colazioni, aperitivi, pizze o anche solo per prendere giornali e caffè.

Passato L'Insolito Caffè continuo dritto per circa 500 metri, passo la via dedicata a Gisa Giani che fa sempre sorridere mia figlia Bea e proseguo fino a che sulla mia destra vedo la strada allargarsi con la pensilina della fermata dell'autobus (L).

Davanti a me ci sono due strade, prendo quella che sale a sinistra, indicata dai cartelli San Marino e Montebagnolo.

Imbocco la strada che sale per il primo pezzo, poi spiana, percorro tutto il drittone, alla fine ricomincia una serie di curve e poi ancora un piccolo rettilineo con a destra il cartello San Matteo (e via dei quattro cipressi sulla sinistra); proseguo e vedo alla mia destra una piccola pinetina di giovani abeti che sembrano dei pennelli. Poco più avanti e dopo una leggera curva a sinistra, vedo alla mia destra il cartello turistico su sfondo marrone che indica Agriturismo La Fonte. Avanti 50 metri vedo una strada sterrata dove Marco ha messo un cartello artigianale con scritto La Fonte e la freccia che indica di prendere quella strada sterrata.

Da lì percorro la sterrata per 3,3 km (tranquilli che è tenuta meglio delle strade provinciali umbre!) durante i quali l'unico bivio che incontro è quello al tornante del castello intorno a una bellissima quercia, mi tengo a destra per proseguire la strada "principale" e continuano a scendere per circa 1km arrivo al cancello de La Fonte.